

# Sharij accusa "5 Kanal" di incitamento all'odio interconfessionale

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 21 aprile 2020



*il giornalista e video blogger Anatolij Sharij. Foto: screenshot del video YouTube di Sharij*

**Anatolij Sharij ha attirato l'attenzione su come i giornalisti di "5 Kanal" hanno distorto i fatti sulle funzioni celebrate in quarantena al fine di mettere i loro spettatori contro la Chiesa ortodossa ucraina.**

Il 20 aprile 2020, il giornalista e video blogger Anatolij Sharij ha pubblicato un video su come i giornalisti di "5 Kanal" travisano i fatti e mentono impunemente per mettere i loro spettatori contro la Chiesa ortodossa ucraina e incitare un conflitto settario in Ucraina. Sharij, [sul suo canale YouTube](#) ha parlato di come questo canale abbia creato una propria storia fasulla.

Il blogger ha analizzato le riprese video di "5 Kanal" sulla Pasqua e ha attirato l'attenzione del pubblico su diversi metodi utilizzati dai giornalisti di questo canale per accusare ingiustamente la Chiesa di non osservare la quarantena:

1. È stata espressa una menzogna esplicita che la Chiesa ortodossa ucraina abbia presumibilmente violato gli standard di quarantena, mentre in realtà i vescovi e il clero di

- tutti i siti accessibili hanno chiesto il contrario (Sharj ha dimostrato diversi esempi di tali richieste di conformità ai requisiti sanitari e alle regole della quarantena).
2. Le parole del primate della Chiesa ortodossa ucraina, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina, sono state estratte dal contesto e troncate in modo che il loro significato risultasse l'opposto di ciò che ha effettivamente detto, in un discorso del primate ai fedeli.
  3. I video archiviati di "5 Kanal" sono stati mostrati senza specificare il fatto che sono stati presi dagli archivi e non hanno nulla a che fare con la pandemia di coronavirus o sono stati realizzati anche prima dell'annuncio della quarantena, quando il paese non era a conoscenza dell'entità della minaccia.

Sharj ha notato che i giornalisti hanno più volte usato questo metodo con video d'archivio.

La prima volta, hanno mostrato un frammento di video con l'abate della Lavra della santa Dormizione delle Grotte di Kiev, il metropolita Pavel (Lebed) di Vyshgorod e Chernobyl, che fa un appello a venire in chiesa e a lasciare che i bambini ricevano la santa comunione. Di fatto, come il blogger ha spiegato ai suoi spettatori, vladyka Pavel aveva rivolto alla congregazione un simile appello il 13 marzo, ben prima dell'annuncio della quarantena e del blocco in Ucraina.

La seconda volta, il canale ha semplicemente mostrato spezzoni di diverse processioni religiose e funzioni di massa che hanno avuto luogo molto prima della pandemia di coronavirus. In questi materiali video, ci sono enormi gruppi di fedeli senza mascherine, poiché allora non si faceva menzione di alcun coronavirus.

"Avrebbero potuto mostrare anche la processione della croce della scorsa estate", ha ironizzato Sharj.

Sottolinea che il canale sopra citato ha trasformato tutte queste informazioni distorte presentandole come "sabotaggio contro il popolo ucraino".

"Parlano ai loro spettatori, e questo è un canale TV. Ciò significa incitare all'odio interconfessionale direttamente dalla TV", ha commentato il giornalista sulle azioni dei dipendenti di "5 Kanal". "Dicono ai loro spettatori di pensare che molte chiese si siano comportate così intenzionalmente, creando un diversivo".

Sharj ha anche osservato che una tale pressione impunita dei media sulla Chiesa è avvenuta sotto l'ex presidente dell'Ucraina Petro Poroshenko. Il blogger ha osservato che i giornalisti del canale, dopo aver espresso tutte le loro montature sulla Chiesa ortodossa ucraina, hanno accusato il presidente dell'Ucraina Vladimir Zelenskij di "potere debole". Secondo il giornalista, gli oppositori della Chiesa possono davvero provare a fare pressioni sul presidente affinché assuma la stessa posizione del suo predecessore.

Sharj ha invitato le autorità ucraine a punire i giornalisti di "5 Kanal" per aver violato le leggi ucraine e per aver incitato deliberatamente all'odio interreligioso.

In precedenza, un corrispondente freelance della redazione di APnews ha visto un giornalista del canale televisivo "1+1" offrire denaro per baciare icone nella Lavra delle Grotte di Kiev, al fine di utilizzare questo inganno per la sua trama video.